



Teatro

Nico e il suo Re

di Rosario Diana

Cecilia Lupoli voce recitante
Arianna Montella danzatrice

Scenografia di **Arianna Acanfora** e **Simona La Monica**
Assistenti scenografe **Chiara Marino** e **Gina Muoio**
Supervisione **Nera Prota**
Illustrazioni di **Gennaro Vallifuoco**

Venerdì 15 maggio 2026
Ore 20:30

Fondazione
Il Canto di Virgilio
Via Santa Chiara 10/c - Napoli

Info e prenotazioni
Eventbrite.it
081 342 56 03
segreteria@fondazioneilcantodivirgilio.it

Iniziativa realizzata nell'ambito di



EBBRA
DI LUCE,
FOLLE
DI COLORI

Promosso da



Organizzato da



FONDAZIONE
IL CANTO
DI VIRGILIO

In collaborazione con



ISTITUTO PER LA STORIA DEL PENSIERO
FILOZOFICO E SCIENTIFICO MODERNO

Nico e il suo Re

Una fiaba per adulti e bambini

testo e regia

Rosario Diana

voce recitante

Cecilia Lupoli

danzatrice

Arianna Montella

coreografia

Rosario Diana – Arianna Montella

illustrazioni

Gennaro Vallifuoco

scenografia

Arianna Acanfora

video designer

Simona La Monica

supervisione scenografia

Nera Prota

assistenti scenografe

Chiara Marino – Gina Muoio

realizzazione scenografia

Ivan Gordiano Borrelli

musiche

Antonio Vivaldi – Giovanni Battista Pergolesi

Miguel Llobet – Claude Debussy – Maurice Ravel

light design

Rossella Coppola

fonia

Alfonso La Verghetta

aiuto regia

Ruggero Cerino

In questa *Fiaba per adulti e bambini* – che vuole essere un'esortazione poetica e civile al rispetto del mare – Rosario Diana si è ispirato alla vicenda immaginaria di Nicola Pesce (detto Colapesce), riportata da Benedetto Croce nel libro del 1919 *Storie e leggende napoletane* (Milano, Adelphi, 1990). Nel racconto che Croce ricostruisce a partire dalle fonti, Colapesce è un ragazzo abilissimo nel nuoto in superficie e sottacqua, al quale il suo re chiede di compiere imprese ai limiti delle possibilità umane. Proprio per obbedire ai continui capricci del monarca, il ragazzo annega nel corso di un'immersione.

La storia di *Nico*, immaginata da Diana, si differenzia notevolmente sia dalla versione crociana sia da quella più recente di Raffaele La Capria (*Colapesce*, Roma, Gallucci, 2021).

Nico è un ragazzo-delfino dalla forte personalità, intelligente e volitivo. Costretto inizialmente dal re, con un sottile ricatto, ad assecondare le sue richieste di saccheggio dei fondali marini, alla fine si ribella al monarca, convincendolo ad aver cura del mare e a dismettere ogni intento predatorio nei suoi confronti. Un'impresa ardua la sua, se consideriamo ciò che si vede nel mondo reale; ma siamo in una fiaba ed è lecito sognare o, meglio, sperare che la voce di un giovane – dei tanti giovani che si battono per la tutela del pianeta, a garanzia della vita per le generazioni future – possa essere ascoltata dai potenti della terra...

La pièce rientra nella rassegna "Nelle acque di Napoli: Suoni e Visioni", organizzata dalla Fondazione Il Canto di Virgilio per il Maggio dei Monumenti 2026, quest'anno dedicato all'elemento Acqua. L'iniziativa è promossa e finanziata dal Comune di Napoli. Alla realizzazione dello spettacolo hanno contribuito anche l'Accademia di Belle Arti di Napoli e il Cnr-Ispf (Istituto per la storia del pensiero filosofico e scientifico moderno – Consiglio nazionale delle ricerche).